



Decreto Dirigenziale n. 123 del 27/04/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 3 Geotecnica, geotermia, difesa del suolo

Oggetto dell'Atto:

LEGGE N. 179/2002 ART. 21. COMUNE DI CASAL VELINO. AUTORIZZAZIONE AI LAVORI DI MANUTENZIONE DEI FONDALI DEL BACINO PORTUALE DI MARINA DI CASAL VELINO.

IL DIRIGENTE

Premesso

- a) che l'art. 35 del D.Lgs. n. 152/99 e s.m. ed i. consente l'immersione in mare, o in ambiti ad esso contigui, quali le spiagge, di materiali di escavo di fondali marini, subordinando l'intervento ad autorizzazione dell'autorità competente, a tutela del corpo idrico marino;
- b) che l'art. 21 della Legge 31 luglio 2002 n. 179 ha trasferito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio alle Regioni le competenze per l'istruttoria ed il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 35 del D.Lgs. 152/99;
- c) che con la delibera di Giunta Regionale n. 855 del 7 marzo 2003, sono state attribuite al Settore Geotecnica, Geotermia e Difesa del suolo le funzioni di cui all'art. 21 della Legge n. 179/02;
- d) che con la delibera di Giunta Regionale n. 67 del 30 gennaio 2004, è stata fissata la procedura per il rilascio delle autorizzazioni;
- e) che con la delibera di Giunta Regionale n. 1426 del 3 settembre 2009, sono state approvate le nuove "linee guida" per il rilascio della citata autorizzazione;

Considerato

- a) che con D.D.n.11 del 24/02/2011 furono autorizzati i lavori di manutenzione dei fondali del bacino portuale di Marina di Casal Velino, che prevedano la movimentazione di sedimenti per complessivi 16.000 mc, così dettagliata con riferimento alla Planimetria di intervento:
 - 1) dalle aree contrassegnate con il n.1 ed il n.2 alle aree sommerse a ridosso della mantellata di sopraflutto, indicate come "area-deposito", per un volume di circa 13.000 mc;
 - 2) dall'area contrassegnata col n.5 alla spiaggia adiacente al porto, indicata con la lettera A nella Planimetria di intervento, per un volume di circa 3.000 mc;
- b) che detti lavori non furono completati per il rilascio tardivo di altre autorizzazioni, se non per la parte antistante il canale di ingresso per circa 5.000 mc sversati nell' "area-deposito";
- c) che con nuova istanza prot.n.4034 del 12/04/2012, acquisita al protocollo regionale n.289714 del 16/04/2012, il Comune di Casal Velino ha fatto richiesta di procedere al completamento dell'intervento, necessario ed urgente ai fini della sicurezza della navigazione, per la parte residua già autorizzata con il D.D.n.11/2011;
- d) che alla istanza originaria del Comune risultava allegata la nota ARPAC prot.11073 del 10/08/2010, di trasmissione al Comune degli esiti delle analisi condotte sui campioni rappresentativi delle sabbie nelle aree n.1 e n.5, dalla quale si evinceva l'attribuzione alla classe di qualità A1 dei sedimenti di entrambe le aree;

Visto il Manuale per la movimentazione di sedimenti marini, redatto per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare da APAT e ICRAM;

Ritenuto, in base alle classificazioni esposte nei sopradetti rapporti dell'ARPAC, di potere aderire alla richiesta avanzata;

Considerato che rientra nelle attribuzioni del RUP procedere assicurare il rilascio di ogni altro eventuale parere e/o provvedimento autorizzativo necessario prima del concreto inizio dei lavori;

Visti

- il decreto legislativo n. 152/1999 e s. m. e i.;
- la legge n.179/2002, art.21;
- la delibera di Giunta Regionale n. 855/2003;

- la delibera di Giunta Regionale n. 1426/2009;
- il decreto legislativo n.165/2001, art. 4 co. 2;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della posizione, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

Per le motivazioni espresse nelle premesse, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- 1) Il proponente è autorizzato, ai sensi dell'art.21 della legge 31 luglio 2002, n. 179 ed in accordo alla richiesta acquisita al protocollo della Regione col n.289714 del 16/04/2012, all'esecuzione dei lavori di manutenzione dei fondali del bacino portuale di Marina di Casal Velino.
- 2) L'autorizzazione concessa con il presente decreto è efficace per un quantitativo di 11.000 (undicimila) metri cubi e per un periodo di tre mesi decorrenti dalla data di inizio delle operazioni, che verrà preventivamente comunicata dal proponente all'Ufficio Locale Marittimo di Acciaroli.
- 3) I sedimenti verranno depositati nelle aree sommerse a ridosso della mantellata di sopraflutto.
- 4) Le attività oggetto della presente autorizzazione dovranno avere inizio entro e non oltre sei mesi dalla data di emissione del decreto, pena la decadenza dell'autorizzazione stessa.
- 5) Il proponente ha facoltà di sospendere le attività, di cui alla presente autorizzazione, per ragioni di dimostrata necessità: in tal caso, l'efficacia del presente decreto risulterà sospesa sino alla data di ripresa delle operazioni. In tale eventualità il proponente è tenuto a dare comunicazione della sospensione e ripresa dei lavori all'Ufficio Locale Marittimo di Acciaroli ed al Settore regionale Difesa del Suolo.
- 6) Alla ultimazione dei lavori, il proponente trasmette al Settore Difesa del Suolo l'attestazione della regolare esecuzione dei lavori autorizzati, corredata dall'indicazione dettagliata dei volumi dragati o movimentati, ai fini della definitiva acquisizione dei dati tecnici dell'intervento al S.I.T. regionale.
- 7) Il presente provvedimento viene inviato al Comune di Casal Velino, all'Agenzia del Demanio, all'Ufficio Locale Marittimo di Acciaroli ed al Settore Demanio Marittimo, Porti, Aeroporti Opere Marittime, per il seguito di rispettiva competenza, al Settore Stampa e Documentazione per la sua pubblicazione sul B.U.R.C. e, per opportuna conoscenza, all'Assessore ai Lavori Pubblici ed alla Difesa del Suolo.

Il Dirigente del Settore
Italo Giulivo